

“Personhood: la centralità e l'identità della persona - Seconda edizione”

Il presente progetto nasce come naturale prosecuzione dell'omonimo progetto di Servizio Civile Nazionale, recentemente conclusosi (12/09/2018), al quale hanno preso parte due giovani, Giulia e Giuliana.

Entrambe hanno preso parte al progetto con impegno e dedizione e, forti della loro esperienza, ci hanno fornito indicazioni e suggerimenti consentendoci di apportare alcune migliorie al progetto originale.

E' sempre molto interessante confrontarsi con i giovani nella fase conclusiva del progetto, perfettamente consapevoli dei loro ruoli e delle loro mansioni e quindi capaci di fornire suggerimenti pertinenti e mirati.

Ai fini del monitoraggio è consuetudine della nostra organizzazione riunirsi con tutti i giovani in servizio civile con cadenza mensile, sia per sciogliere dubbi o difficoltà sia, e soprattutto, per sentire le loro opinioni e spingerli ad essere propositivi.

In una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) come la nostra i servizi vengono garantiti dal personale a parametro. I ragazzi in Servizio Civile, che operano sempre con funzioni di appoggio al personale del servizio di animazione, oltre a prendere parte alle iniziative previste nel progetto, vengono sollecitati sin da subito a proporre idee ed iniziative rivolte ai nostri Ospiti residenti. Sono dotati di tempo, strumenti e, cosa assolutamente fondamentale, di adeguata formazione. Hanno l'opportunità di acquisire nuove competenze, oltre, naturalmente, di maturare un'importante esperienza di cittadinanza attiva, in un'ottica complessiva di educazione civica e protagonismo sociale.

Il progetto totalmente finanziato con fondi provinciali, avrà la durata di 12 mesi ed il monte ore complessivo sarà di 1.440 ore, suddivise su 5 giorni di servizio di 6 ore cadauno (30 ore settimanali). I due giovani previsti per la realizzazione del progetto svolgeranno, a settimane alterne, il loro servizio dal lunedì al venerdì, in orario mattutino (08.00- 14.00) o pomeridiano (13.00-19.00). Nel caso in cui i giovani decidessero di fruire del vitto loro garantito, per il turno mattutino è prevista una pausa dalle 12.00 alle 13.00 ed il prolungamento del servizio fino alle 15.00 e per chi prende servizio il pomeriggio, la possibilità di pranzare in struttura prima di prendere servizio.

E' prevista la presenza di ciascun giovane per due sabati al mese. Nelle settimane in cui saranno presenti il sabato dovranno usufruire di uno dei due riposi settimanali nella giornata di mercoledì.

PRESENTAZIONE

L'A.P.S.P. "Cristani - de Luca", sede dell'omonima Casa di Riposo, ha sede presso l'ex Palazzo Thun nel centro storico di Mezzocorona in provincia di Trento. L'abitato di Mezzocorona, ben servito dai servizi pubblici (treno e autostrada) conta oggi circa 5.500 abitanti ed è un importante centro economico e sociale. Mezzocorona è un paese vivace, ricco di iniziative create dal volontariato e dalle molteplici associazioni (sportive, culturali, ricreative e di solidarietà) operanti sul territorio.

L'A.P.S.P. è parte integrante della vita del paese e partecipa attivamente alle numerose iniziative promosse dal fitto reticolo di volontariato che coinvolge tutte le fasce d'età della popolazione.

Il territorio di riferimento dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" è quello corrispondente alla neocostituita Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg, della quale fa parte il Comune di Mezzocorona.

L'attività principale dell'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" riguarda il servizio residenziale di RSA e Casa Soggiorno, che si esplica principalmente secondo due modalità: i servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali vi è la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Provinciale, ed i servizi alberghieri assoggettati alla retta alberghiera a carico dell'ospite residente.

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca", la cui funzione principale è quella di RSA, dispone di 78 posti letto, di cui 76 per ospiti non autosufficienti e 2 per ospiti autosufficienti. Dei complessivi 76 posti letto di RSA, 5 rientrano nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale per disturbi del comportamento (AFA).

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" eroga due distinte macro tipologie di servizi: servizi residenziali e servizi al territorio.

I SERVIZI RESIDENZIALI (RSA e Casa di Soggiorno) si configurano come risposta a bisogni di soggetti in condizioni di auto e non autosufficienza temporanea o prolungata, articolando gli interventi secondo modalità che salvaguardino le fondamentali esigenze della persona ed assicurino, in relazione alla gravità dei soggetti, i necessari servizi specialistici.

La RSA ospita persone prevalentemente anziane non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali non assistibili a domicilio.

La Casa di Soggiorno è una Struttura residenziale per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti bisognose di prestazioni socioassistenziali.

I SERVIZI AL TERRITORIO sono rivolti ad utenti esterni in regime di tipo privatistico o in convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg. Essi comprendono: servizio ristorazione per utenti esterni; servizio pasti a domicilio; fisioterapia a domicilio; noleggio ausili; lavanderia per utenti esterni; camera ardente.

Il servizio di animazione, particolarmente coinvolto nella realizzazione del presente progetto, è garantito da specifiche figure professionali, che, con la collaborazione di numerosi volontari (mediamente 40) operano per dar valore e qualità ai bisogni del residente al fine di mantenere le capacità di relazione e di socializzazione, recuperare gli interessi, prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le abilità manuali. In particolare si favoriscono, ove possibile, momenti di aggregazione tra i residenti, condivisione di interessi e passioni.

Le attività del servizio di animazione prevedono interventi individualizzati o di gruppo secondo un progetto condiviso con l'équipe multidisciplinare ed un programma settimanale prestabilito.

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato con la possibilità per i residenti di scegliere fra le varie proposte. Quattro sono gli ambiti principali intorno a cui si articolano le proposte animate:

Attività motorie;

Attività manuali e di stimolo alla creatività;

Attività ludico-ricreative e di socializzazione;

Attività di mantenimento e di recupero delle capacità mnemoniche e cognitive.

I compleanni dei residenti nel corso del mese vengono festeggiati con la partecipazione di cori, gruppi musicali o folkloristici.

Settimanalmente sono programmate uscite in paese al mercato o per piccole passeggiate; periodicamente vengono organizzate uscite anche fuori paese per particolari visite o feste. Il servizio di animazione presta molta attenzione ad una buona integrazione con la locale cittadinanza per favorire il mantenimento dei rapporti sociali sul territorio, progettando e realizzando programmi con istituzioni (asilo, scuole, biblioteca, ...) ed associazioni.

Particolare interesse viene rivolto al coinvolgimento dei familiari e dei volontari.

L'altro servizio con il quale i ragazzi si troveranno a collaborare quotidianamente è il servizio di fisioterapia che ha come obiettivo il mantenimento della massima autonomia possibile e la stimolazione delle capacità residue per migliorare la qualità della vita ed assicurare il benessere globale dell'anziano. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì.

In particolare il servizio di fisioterapia si occupa dei seguenti aspetti:

- La valutazione del residente all'ingresso per conoscere quali siano le potenzialità e gli interessi della persona e facilitare l'inserimento all'interno della struttura.
- Se durante la valutazione di ingresso emerge la necessità di presa in carico da parte dell'equipe di fisioterapia, si progetta un programma riabilitativo che può comprendere trattamenti individuali in palestra, trattamenti con l'ausilio di apparecchiature specifiche, deambulazioni assistite, ginnastica di gruppo, mobilizzazioni a letto.
- I residenti vengono poi rivalutati ad ogni emergere di una necessità e si programma un intervento riabilitativo che può essere intensivo a cicli oppure di mantenimento.
- In collaborazione con il medico specialista si propone l'adozione degli ausili necessari, si provvede all'addestramento e alla valutazione in itinere del corretto uso dell'ausilio.
- Il coordinamento delle mobilizzazioni a letto dei residenti a rischio di lesioni da decubito eseguite dagli operatori di assistenza, considerate le condizioni di ciascun residente.

L'Ente collabora con la Provincia e gli Istituti di formazione territoriali ospitando i tirocinanti dei corsi per Operatore Socio-Sanitario; con l'Università per gli studenti dei corsi di Laurea in Scienze infermieristiche ed in Fisioterapia;

FINALITA' PROGETTUALI

Il presente progetto mira all'ottimizzazione delle attività che i ragazzi presenti in struttura già svolgono. Nei progetti conclusi e ancora in atto presso il nostro Ente, fatti salvi i progetti pensati nell'ambito del servizio manutenzione, l'attenzione è sempre stata focalizzata sul servizio di animazione, pur prevedendo delle attività di trasporto ospiti o stimolazione motoria (deambulazioni assistite), prevalentemente concentrate nelle prime ore del turno mattutino (08.00- 11.00).

In considerazione del fatto che le attività del servizio animazione possono anche considerarsi propedeutiche alle attività del servizio fisioterapia, il presente progetto intende accorpate ed ottimizzare le azioni, permettendo ai giovani in Servizio Civile di fare un'esperienza più ampia e qualificante, non solo rivolta all'aspetto ludico/ricreativo, ma anche a quello riabilitativo.

Su indicazione delle due giovani che hanno da poco ultimato il progetto al Servizio Civile Nazionale "Personhood: la centralità e l'identità della persona", si aggiunge la possibilità per i ragazzi di programmare e gestire la propria turnistica e di programmare le tempistiche per l'esecuzione dei compiti assegnati, sempre sotto la costante supervisione dell'OLP e delle responsabili del servizio di animazione.

Data l'importanza che viene attribuita all'inserimento dei volontari del Servizio Civile, questo progetto nasce da un lavoro di équipe tra il progettista, il consiglio di amministrazione, il direttore, l'equipe medico-sanitaria, gli animatori, le fisioterapiste, l'OLP, il responsabile della formazione, il responsabile della qualità dell'Ente. Il coinvolgimento di queste figure professionali è stato ritenuto fondamentale, in fase ideativa di progetto, per poter raccogliere spunti, idee, riflessioni, suggerimenti e per poter individuare le reali finalità dell'Ente e le effettive necessità dei residenti.

In fase progettuale, prima della definizione degli obiettivi del progetto, si è ritenuto indispensabile effettuare un'analisi dei bisogni, sia sulla base dell'esperienza maturata dai singoli collaboratori, che di una specifica analisi interna condotta dall'equipe multidisciplinare.

Per gli anziani residenti nella A.P.S.P. "Cristani - de Luca" sono emersi i seguenti bisogni per i quali si ritiene di poter dare una risposta con la realizzazione del presente progetto:

Concentrare l'attenzione sia sui bisogni fisici che su quelli psicologici, ponendo l'accento sulla qualità dell'interazione.

Favorire interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere un maggior benessere e con esso l'autostima e la percezione di utilità degli anziani, attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative o formative, aprendosi anche verso l'esterno ed al territorio.

Stimolare ed aiutare l'ospite residente a svolgere delle piccole attività motorie (deambulazione assistita, partecipazione alla ginnastica di gruppo...), favorendo in questo modo le attività di relazione e la creazione di legami.

Potenziare le dinamiche inclusive, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti all'anziano istituzionalizzato, nel rispetto della centralità dell'individuo.

Favorire e stimolare l'ospite residente a "far parte della rete" intesa sia come rete interna alla realtà dell'Ente (comunità), sia come rete territoriale.

Contribuire al miglioramento e potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili della Struttura con interventi di coinvolgimento, proponendo ad una categoria sociale, quale quella in esame, tematiche al passo con i tempi.

Dedicare tempo ed attenzione da parte del volontario alla fascia di residenti maggiormente ricettivi, consentendo agli operatori della Struttura una maggior disponibilità di tempo per quegli ospiti con maggior fabbisogno assistenziale.

A seguito dell'analisi dei bisogni effettuata, sono stati individuati i seguenti principali obiettivi progettuali:

1. Contribuire a MIGLIORARE LA VITA DEGLI ANZIANI, anche affetti da demenza, attuando interventi di natura sia animativa che relativa alla stimolazione fisica, aiutandoli a superare il distacco dal loro luogo di vita e a rispondere alle loro situazioni di bisogno.

L'intervento e le conseguenti attività dei giovani saranno di supporto ai due servizi coinvolti nel progetto (animazione e fisioterapia): i residenti verranno accompagnati ed aiutati a svolgere le varie attività fisiche/ricreative.

2. FAVORIRE L'INCLUSIONE DELL'ANZIANO CON IL TERRITORIO di riferimento, sia materialmente, sia servendosi di tecnologie (internet, social, tablet) che gli consentano di "navigare" in luoghi resi ormai inaccessibili dalle barriere che lo stato fisico deteriorato ha alzato.

A questo proposito le ragazze che hanno preso parte alla precedente edizione del progetto, partecipando attivamente alla progettazione e realizzazione di un interessante progetto interamente gestito dai giovani del Servizio Civile intitolato "Fauna e flora dei nostri monti", suggeriscono di potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie, che ben si prestano alla realizzazione di progetti di rievocazione.

Grazie a questo progetto, per la realizzazione del quale ci si è serviti in larga misura dell'utilizzo di apparati elettronici (proiettori, PC portatili, casse musicali, tablet), i nostri Ospiti residenti, molti dei quali con ridotte o nulle capacità di deambulazione, hanno avuto la possibilità di rivedere e rivivere immagini di fauna e flora delle nostre montagne.

Negli ambienti normali della vita quotidiana è ancora molto raro per le persone con deterioramento mentale, anche lieve, essere incluse con facilità. Se il bisogno non viene soddisfatto è facile che la persona peggiori e si ritiri fino al punto che la vita viene vissuta quasi interamente in una bolla di isolamento.

Quando il bisogno viene soddisfatto, una persona può essere in grado di "espandersi" nuovamente e di vedersi occupare un posto nella vita condivisa di un gruppo¹.

¹ T. Kitwood, *Riconsiderare la demenza*, 2015, Edizioni Centro Studi Erikson, Trento-pp. 116, 117.

3. CONTRIBUIRE AD UN PERCORSO DI CRESCITA INDIVIDUALE DEI GIOVANI VOLONTARI avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita e relazionale. Le attività tradizionali e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta all'utente, complici anche i giovani in servizio civile già operanti in struttura, permetterà al volontario di relazionarsi e di interagire con l'ospite residente.

Gli obiettivi del progetto individuano pertanto diverse tipologie di DESTINATARI:

Il GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE che, grazie a questa esperienza, potrà sperimentarsi nelle logiche del mondo del lavoro, inserito in un contesto lavorativo appetibile, particolarmente complesso ed al tempo stesso ricco di aspetti relazionali ed emotivi.

Gli OSPITI RESIDENTI autosufficienti e non autosufficienti della Struttura in condizione di fragilità, di insicurezza, che desiderano o hanno necessità di vivere in un contesto comunitario che possa fornire loro assistenza nel soddisfacimento di bisogni primari e relazionali.

Del progetto proposto potranno beneficiare anche:

I FAMIGLIARI degli ospiti residenti della Casa di Riposo, in quanto riscontreranno durante le loro visite degli ambienti più vivibili e maggiormente curati;

Per lo stesso motivo l'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" e tutti i dipendenti.

Per la candidatura al presente progetto della durata di dodici mesi, per il quale è previsto l'impiego di due volontari, viene richiesta da parte del giovane una predisposizione ai rapporti interpersonali, in particolare con le persone anziane e svantaggiate. Saranno favorite figure che abbiano svolto un percorso formativo in ambito sociale, psicologico, pedagogico o fisioterapico, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto.

Ci si attendono inoltre persone dinamiche e propositive, preparate e consapevoli dell'esperienza che andranno a svolgere.

Costituirà elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).

Verrà considerata fondamentale una certa elasticità degli orari e delle mansioni (sempre nello stretto ambito di quanto previsto dal progetto) e auspicabile, ma non fondamentale, il possesso della patente di guida tipo B, oltre alla disponibilità alla guida per la gestione delle trasferte sul territorio provinciale. Si chiede inoltre la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e il rispetto della privacy, per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente.

Per il giovane che intendesse aderire al progetto della APSP "Cristani- de Luca" sarà prevista una VALUTAZIONE DI IDONEITA' ATTITUDINALE da parte dell'Ente.

In sede di colloquio individuale verranno valutati i seguenti aspetti:

Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto;

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;

Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto;

Idoneità e predisposizione del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;

Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.);

Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di SCUP;

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;

Conoscenza della realtà delle A.P.S.P. e disponibilità al rapporto con la persona anziana;

Adeguate conoscenza della lingua italiana;

Interesse e impegno a portare a termine il progetto.

LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Con lo scopo di definire con precisione compiti ed attività del giovane in servizio civile, di seguito le attività che il giovane si troverà ad affrontare nel corso della sua esperienza in APSP.

In riferimento all'obiettivo 1 ed in risposta al bisogno di identità dell'ospite anziano residente, ai giovani in servizio civile viene chiesto, sempre sotto la supervisione di personale competente, di organizzare e seguire varie AZIONI DI RIEVOCAZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, valendosi spesso di ausili come la musica, le fotografie o gli oggetti familiari.²

La conoscenza biografica di una persona diventa essenziale se si vuole riattivare la sua identità.

Queste azioni, che occuperanno i giovani per almeno metà della giornata lavorativa, saranno integrate da altre attività, finalizzate al soddisfacimento del bisogno di ESSERE OCCUPATI, che prevedono la partecipazione alla realizzazione di progetti occupazionali e attività psico-motorie specifiche per le diverse tipologie di anziani secondo piani di assistenza individuali (PAI) redatti dall'equipe multidisciplinare (medico, I.P, OSS, fisioterapista, animatore). In particolare:

Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione della coordinatrice, presentati in PAI, i cui esiti vengono e verranno inseriti nella cartella socio sanitaria dell'ospite quali:

Progetto "giochiamo insieme...";

Progetto "restaurando";

Progetto "artisti per un giorno";

Progetto "con le mani in pasta...";

Progetto di stimolazione dell'ospite tramite l'accudimento di piccoli animali domestici (canarini e cocorite, gatto, pesci e tartarughe);

Giovedì al mercato con gli ospiti (per i soli mesi caldi);

Coltivazione dell'orto preceduto da uscite per l'acquisto di piante e fiori;

Progetto di invasamento dei fiori per le terrazze della Struttura;

Allestimento della Sagra di S. Giuseppe;

Preparazione del Carnevale in Struttura;

Partecipazione alla realizzazione della mostra dei presepi all'interno dell'Ente ed alla realizzazione dei vari presepi disposti sui quattro piani della Struttura (atrio, sala da pranzo, tre piani di degenza);

Visita dei mercatini di Natale;

Redazione del giornalino "Il chiacchierone" con periodicità trimestrale;

Preparazione del concorso provinciale UPIPA (con tematica che varia di anno in anno).

Progetto di musicoterapia;

Progetto di pet-therapy

Progetti psico-motori e sensoriali su specifica redazione e costante supervisione dal parte dei servizi di fisioterapia ed animazione: partecipazione ad un percorso calendarizzato di stimolazione motoria e sensoriale dei singoli residenti ed in particolare:

Accompagnamento dei residenti in palestra;

Ginnastica di gruppo affiancati dal fisioterapista;

Deambulazioni assistite;

Gruppi di stimolazione cognitiva;

Supporto e sorveglianza in palestra;

Attività motoria all'aperto;

Attività di relazione e creazione di legami.

² Woods et al., 1992; Mills e Coleman, 1994

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di partecipare alla gestione e creazione di un “libro della storia della vita” degli ospiti, completo di fotografie e ricordi vari.

Verrà inoltre richiesto loro di arricchire la vita delle persone con demenza, grazie all’uso della musica, della danza, delle rappresentazioni teatrali e delle arti grafiche.

Avvalendosi del tramite di questi “strumenti di approccio” i giovani potranno promuovere momenti di incontro per coinvolgere e supportare i famigliari dell’anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.

In riferimento all’obiettivo 2, al fine di favorire il soddisfacimento del BISOGNO DI INCLUSIONE dell’ospite anziano, i giovani in servizio civile si occuperanno, con funzioni di supporto in principio ed acquisendo maggiore autonomia nel proseguo, delle seguenti iniziative:

- organizzare uscite settimanali e partecipare alle manifestazioni ludiche e culturali organizzate dai Comuni della Comunità Rotaliana - Königsberg;
- dare visibilità all’esterno della tradizionale Sagra di San Giuseppe (organizzata all’interno della Struttura);
- partecipare alla fiera del comune di Mezzocorona con la "bancarella" dei prodotti realizzati dai residenti (cornici, addobbi natalizi, oggettistica varia: candele, lampade, cuscini, lavori all’uncinetto e ai ferri, prodotti dell’orto, ecc.);
- pubblicare un giornalino “Il chiacchierone” sia in formato cartaceo che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell’Ente;
- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- partecipare a particolari uscite organizzate o promosse da parenti o amici degli ospiti (merenda sotto la pergola; gita al laghetto; ecc.);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli.

I giovani parteciperanno all’organizzazione di varie attività di animazione progettate e realizzate assieme agli insegnanti e agli alunni degli istituti scolastici di Mezzocorona e dei paesi limitrofi, favorendo le uscite di visita alle scuole materne ed elementari che, sulla base di progetti annuali ben strutturati, vengono rese da parte dei bambini con un calendario di visite che si dipana lungo gran parte dell’anno scolastico.

In riferimento all’obiettivo 3 si ritiene di poter accompagnare i giovani volontari nel percorso di avvicinamento all’anziano ammalato e sofferente, aiutandoli così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all’abbandono, fornendogli la possibilità di acquisire delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell’anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

In FASE DI AVVIO DEL PROGETTO i giovani, a cui verrà consegnata la Carta dei Servizi, parteciperanno, sempre con la presenza dell’OLP, ad incontri preliminari con la direzione, con i colleghi del servizio di animazione, con il personale degli uffici e con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale); inoltre saranno presentati agli utenti ed alle loro famiglie. Riceveranno la prevista formazione generale. Verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I giovani dovranno inserirsi nel contesto della RSA in affiancamento con gli operatori dei servizi animazione e fisioterapia presenti.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

In FASE DI CONDUZIONE PROGETTO l’attività dei giovani sarà incentrata sull’affiancamento ed il supporto dei servizi di animazione e fisioterapia.

Considerato che, l'attività per la quale sono chiamati i giovani si svolge in larga parte a contatto con gli ospiti, è previsto l'inserimento degli stessi con gli ospiti della Struttura. Questo avverrà in maniera graduale, inizialmente sempre in affiancamento con l'operatore interno. Successivamente saranno coinvolti dall'OLP, per partecipare alle attività da svolgersi fuori dalla Struttura secondo le proprie competenze ed attitudini. Potranno, previo accordo con le famiglie degli ospiti, accompagnare autonomamente gli anziani presso gli esercizi commerciali del paese, la biblioteca, la chiesa o le altre realtà del territorio.

Durante la FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO i giovani saranno in grado di svolgere le proprie funzioni in autonomia, anche se saranno sempre seguiti e supervisionati dal punto di vista metodologico e di organizzazione del proprio lavoro dall'OLP e dai responsabili dei servizi coinvolti. In ogni caso ai volontari non potrà essere attribuita la responsabilità diretta degli interventi.

Le RISORSE UMANE complessive, necessarie per l'espletamento delle attività previste, si identificano con il personale operante a vario titolo in Struttura e nel dettaglio sono: i membri del Consiglio e la direzione; il coordinatore dei Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali; professionalità tecniche quali: il RSPP ed il responsabile privacy, il responsabile della qualità, il responsabile della formazione, l'operatore locale di progetto (OLP); oltre naturalmente ai referenti dei settori di animazione e fisioterapia.

In particolare, le figure che maggiormente affiancheranno i giovani e che contribuiranno in maniera decisiva alla loro formazione ed allo svolgimento del progetto saranno in primis l'OLP, nella figura della dott.ssa Paola Postal, nonché responsabile della formazione dell'Ente, che ha contribuito, assieme al direttore dell'APSP, alla stesura del presente progetto; la coordinatrice dei servizi socio sanitari, Rita Kaisermann; la referente del settore di animazione dell'Ente, Maria Angela Trapin e la collega Maria Furlan e le fisioterapiste Sara Pisoni e Dallago Barbara.

La figura dell'OLP, che dal 2014 ad oggi ha seguito 12 diversi progetti di servizio civile (SCUP_PAT, SCUP_GG e Nazionale) e 20 giovani partecipanti, nell'ambito del progetto diventa una figura cardine, di guida e coordinamento del giovane e suo punto di riferimento per qualsiasi aspetto si trovi ad affrontare. L'OLP opera a diretto contatto con il giovane e contribuisce alla qualità del progetto definendo i ruoli, sia del giovane sia delle altre figure. Supervisiona e monitora il buon andamento del progetto; ha buone capacità relazionali ed organizzative ed è in grado di gestire i conflitti (il più delle volte generati dalla confusione dei ruoli).

Le RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI ritenute necessarie per l'attuazione del progetto in coerenza con gli obiettivi dello stesso si concretizzano in strumentazione e locali di fatto già presenti all'interno della struttura.

Il giovane in servizio civile sarà messo, di norma, nelle condizioni di operare con gli stessi mezzi a disposizione dei dipendenti dell'APSP, con i supporti logistici e strumentali necessari al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto e nel totale rispetto delle norme di sicurezza.

Per le RISORSE FINANZIARIE destinate al progetto si rinvia allo specifico paragrafo a fine testo.

PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda la formazione del giovane in servizio civile ed in relazione alla FORMAZIONE GENERALE, quest'ultimo parteciperà agli incontri assicurati dalla struttura competente (PAT) di almeno 7 ore al mese ed all'eventuale assemblea provinciale annua.

La FORMAZIONE SPECIFICA verrà assicurata dalla APSP "Cristani-de Luca"; ai giovani verranno garantite 4 ore mensili di formazione specifica più 1 (tot. 49 ore). In questo modo la APSP "Cristani-de Luca" ritiene di fornire ai giovani la formazione fondamentale per il conseguimento delle informazioni e delle conoscenze necessarie all'espletamento della attività previste dal progetto. La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso.

La formazione d'aula avverrà a scansioni di tempo separate per permettere ai giovani un migliore apprendimento e sarà effettuata tramite lezioni in aula, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente nell'ambito della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro (lex 81/2008) e con la partecipazione da parte dei giovani a momenti di formazione sul campo.

Ai giovani, in occasione della partecipazione a moduli formativi organizzati dalla APSP nell'ambito della formazione specifica, verrà consegnata la documentazione didattica sui temi trattati. Per ciascuna modalità formativa frequentata verrà predisposto un attestato di frequenza al corso.

Complessivamente i giovani parteciperanno a 49 ore di formazione specifica che, insieme alle 7 ore mensili di formazione generale, faranno parte dell'orario di servizio.

Il dettaglio dei contenuti della formazione specifica, del numero delle ore per ciascun modulo formativo e dei docenti sono schematizzati nell'allegato "formazione specifica.pdf".

Così come specificato nella parte 4 dei "Criteri per la gestione del SCUP", approvati integralmente con deliberazione della G.P. n. 2173 del 2.12.2016, per la parte di monitoraggio che compete al soggetto attuatore, si provvederà, secondo una logica "qualitativa", a stimolare e valorizzare i comportamenti positivi del giovane, affinché siano più agevolmente raggiungibili gli obiettivi progettuali, nonché a incentivare o promuovere le buone prassi. Parallelamente non ci si potrà esimere dall'evidenziare eventuali comportamenti non consoni ed in contrasto con le finalità progettuali.

Con lo scopo di registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo dei giovani in servizio civile, il monitoraggio prenderà in esame i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e si concretizzerà con incontri a cadenza mensile, ai quali parteciperanno, oltre ai responsabili del soggetto attuatore, i giovani e l'OLP (responsabile e curatore del monitoraggio stesso) ed eventuali altri operatori che, in quella particolare fase del progetto, avranno modo di collaborare a stretto contatto con i giovani. Ai fini della misurazione dello stato di avanzamento del progetto, in occasione di questi incontri, verranno ricordati, tra il resto, obiettivi e scopi, nonché saranno presentati gli step successivi di sviluppo dello stesso. Attraverso l'utilizzo di una scala numerica di valutazione (da 1 a 10), verrà valutato congiuntamente ciascun obiettivo prefissato ed il livello di partecipazione dei giovani in servizio civile. In coerenza con una delle finalità del SCUP, che prevede di consentire ai giovani il monitoraggio, il controllo e la verifica sull'attuazione del servizio civile, sarà cura degli stessi redigere una sintesi di quanto comunicato in occasione dell'incontro mensile, che sarà consegnata a tutti i partecipanti allo stesso.

I giovani dovranno, inoltre, compilare una scheda/diario delle attività svolte e delle competenze acquisite nel corso dello svolgimento del progetto, fornendo la propria personale valutazione sull'andamento dell'attività. I giovani consegneranno ciascuna scheda/diario mensile compilata all'OLP il quale, a fine progetto, provvederà a consegnarle tutte alla struttura competente.

Resta inteso che, sempre nell'ambito della fase di monitoraggio del progetto, l'OLP potrà convocare i giovani ogni qualvolta lo ritenga necessario, per un confronto finalizzato alla crescita personale e professionale degli stessi, oltre che per focalizzare l'attenzione sul raggiungimento degli obiettivi del progetto in essere. Allo stesso modo i giovani in servizio civile potranno in qualsiasi momento chiedere di avere un incontro con l'OLP e con gli operatori che ritenessero necessari per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

A progetto concluso l'OLP, tenendo conto delle schede/diario dei giovani partecipanti, provvederà a compilare la Scheda di monitoraggio progetto, riferita al progetto nel suo complesso, ed a trasmetterla alla struttura competente. Contestualmente l'OLP compilerà il Report conclusivo dell'attività svolta riferito ai singoli giovani in servizio civile, al quale allegherà tutte le schede di monitoraggio mensili, lo consegnerà ai giovani e lo trasmetterà in copia alla struttura competente.

Il quadro delle conoscenze acquisibili è stato redatto in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione dei saperi maturati nelle attività non formali (tra le quali anche il Servizio Civile), con il fine di migliorare le competenze del giovane, in una prospettiva di crescita personale, occupazionale, sociale e inclusiva, nonché di adattabilità professionale. Per ottenere tale fine l'A.P.S.P. "Cristani- de Luca" seguirà il metodo indicato dall'USC.

In forza di tale normativa l'Ente, attraverso la figura del facilitatore di apprendimento, ovvero l'OLP, si impegna ad accompagnare i giovani nella raccolta documentale delle proprie esperienze professionali, così

che questi possano presentarle per la validazione e/o la certificazione da parte di un ente terzo accreditato (in base a quanto disposto dalla LP 1 luglio 2013, n. 10 – Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze). I giovani saranno aiutati dall'OLP (facilitatore di apprendimento) ed agevolati nella raccolta del materiale (schede di argomentazione, documenti, materiale fotografico e video, mail, evidenze..) che sarà oggetto di validazione e di successiva certificazione da parte della Provincia Autonoma di Trento attraverso un'apposita Commissione, su richiesta dei giovani stessi e finalizzato alla stesura del libretto formativo del cittadino.

Per il dettaglio delle competenze acquisibili rimandiamo all'allegato "competenze acquisibili.pdf".

Per la realizzazione del presente progetto L'A.P.S.P. "Cristani-de Luca" metterà a disposizione € 4.090,00, di cui € 90,00 per l'acquisto di nr. 3 magliette per volontario complete del logo dell'Ente e del Servizio Civile, ed i restanti € 4.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi.

L'APSP "Cristani – de Luca" e l'Associazione ONLUS "Amici della Casa di Riposo" hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale in ambito Garanzia Giovani, in base al quale l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- Finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- Collaborare tramite i propri associati alla realizzazione degli obiettivi del progetto "Animazione in movimento".

L'accordo è allegato al progetto ("Amici della Casa di Riposo").

SCUP_PAT_2018 – A.P.S.P. "Cristani - de Luca"

Titolo progetto: "Personhood: la centralità e l'identità della persona - Seconda edizione"

Allegato "competenze acquisibili.pdf"

Durante il periodo di servizio civile il volontario avrà modo di acquisire conoscenze nell'ambito dell'Animazione sociale (riferimento al Repertorio delle professioni ISFOL Regione Emilia Romagna.

DETTAGLIO ATTIVITA'	SAPERI ACQUISIBILI	COMPETENZE ACQUISIBILI e CERTIFICABILI
Partecipazione attiva alla realizzazione di progetti occupazionali ed, in fase avanzata di progetto, stesura e programmazione degli stessi.	Al giovane verrà data l'opportunità di imparare a sviluppare capacità di ascolto della persona anziana, di acquisire strumenti e tecniche di animazione. Il giovane potrà inoltre fare l'esperienza di "svolgere attività proprie dell'animatore in ambito geriatrico" ed instaurare rapporti di fiducia con l'anziano e con la famiglia, acquisendo così nuove competenze relazionali. Il giovane sarà formato ed informato circa le principali patologie che affliggono l'anziano con qualche nozione di primo soccorso ed emergenza sanitaria (dal medico coordinatore della struttura), affinché possa comprendere limiti ed atteggiamenti dell'ospite.	- Tecniche di animazione e stesura di progetti animativi in ambiente geriatrico. - Tecniche di lavoro sociale per quanto riguarda l'animazione e la promozione del volontariato (empowerment, gruppi di lavoro, lavorare per obiettivi, valutazione). - La gestione dei gruppi di lavoro (facilitare la comunicazione, problem solving). - Osservazione e gestione delle dinamiche relazionali e gestione dei conflitti.
Partecipazione del giovane a <i>Progetti psico-motori su specifica redazione e costante supervisione da parte del servizio di fisioterapia</i> che prevedono la partecipazione ad un percorso calendarizzato di stimolazione motoria dei singoli residenti;	Al giovane verrà data l'opportunità di apprendere elementi relativi alla movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia. In riferimento alle cadute negli anziani imparerà a conoscerne le cause più frequenti e gli interventi attuabili per ridurne il rischio.	- Tecniche di movimentazione manuale dei carichi. - Sensibilizzazione alla disabilità e capacità di impostare il rapporto con l'ospite "fragile" basato sul dovuto e corretto coinvolgimento emotivo.

	Il giovane imparerà a conoscere il concetto di contenzione, i principali ausili utilizzati in struttura (deambulatori, bastoni, quadripodi, carrozzine e seggioloni polifunzionali). Saprà aiutare l'anziano ad alzarsi dalla sedia/carrozzina e risedersi e sarà in grado di accompagnarlo nella deambulazione.	
Il giovane parteciperà settimanalmente a momenti di incontro fra le varie figure professionali operanti in struttura (riunioni di nucleo) per confrontarsi sulle modalità migliori per far fronte alle richieste degli utenti che variano continuamente in rapporto alle loro condizioni psico-fisiche e la promozione di momenti di incontro per coinvolgere e supportare i familiari dell'anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.	Imparerà a lavorare in equipe ed a integrarsi con le altre figure professionali operanti in struttura. Il giovane sarà istruito circa la fondamentale importanza del concetto di Privacy in ambiente sanitario.	- Lavorare in equipe e confrontarsi con varie figure professionali. - La privacy in ambiente sanitario (gestione dei dati personali e sensibili degli ospiti residenti, tramite l'uso della cartella socio-sanitaria).

Allegato “piano della formazione.pdf”

<i>Area</i>	<i>Nr.</i>	<i>Contenuto della formazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Nome cognome</i>	<i>Nr. ore</i>
Amministrativa	1	Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto con visita alla struttura.	Direttore	Luigi Chini	2
	2	L'azienda pubblica di servizio alla persona e l'azienda privata con finalità di lucro: confronto	Direttore	Luigi Chini	2
	4	Statuto e mission della APSP di Mezzocorona – servizi e modalità di erogazione	Presidente	Umberto Lechthaler	2
Tecnica	6	Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	9	Il piano di formazione: dalla redazione iniziale al report a consuntivo	Resp. formazione	Paola Postal	2
	10	Sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi	OLP	Paola Postal	4
	11	Il dipendente pubblico: panoramica a 360° - dall'accesso al servizio... ai doveri	Responsabile personale	Miriam Bertotti	2
	12	La privacy in ambiente sanitario	Responsabile Privacy	Caterina de Eccher	3
Socio-assistenziale	16	Tecniche di movimentazione dei carichi	Fisioterapista	Sara Pisoni	2
	21	Il metodo autobiografico per la raccolta delle storie di vita	Animatore	Mariangela Trapin	2
	22	Analisi della comunicazione interpersonale: spunti dall'esperienza	Animatore	Mariangela Trapin	6
	24	La ginnastica di gruppo: laboratorio teorico pratico	Fisioterapista	Sara Pisoni	6
	25	Aiuto nella deambulazione degli ospiti anziani residenti. Corretto utilizzo e manutenzione degli ausili per la deambulazione: carrozzine, girelli, stampelle	Fisioterapista	Dallago Barbara	6
	26	Le terapia dei sensi-percorso di stimolazione multisensoriale presso l'APSP Cristani- de Luca di Mezzocorona"- Teoria e laboratori	Animatore	Mariangela Trapin	6
TOTALE ORE					49

Allegato "Amici della Casa di riposo.pdf"

"AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA" Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)

La scrivente Associazione "AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA" Onlus- CF 96099100222- con sede in Mezzocorona (Tn) in Via Baron Cristani, 38, rappresentata dal legale rappresentante PERMER EZIO (C.F. PRMSEI52A13f187E) ed iscritta nell'anagrafe unica delle Onlus tenuta presso la direzione provinciale della Agenzia delle Entrate di Trento nel settore 01 – assistenza sociale e socio-sanitaria- le cui finalità di solidarietà sociale, in base a quanto disposto all'art. 4 dello Statuto, che testualmente recita "Scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria esclusivamente a favore dei residenti presso l'APSP "Cristani – de Luca" di Mezzocorona", stipula con la citata APSP un accordo di collaborazione.

Viste le attività previste per la realizzazione degli scopi statuari, di seguito elencati, tale accordo è finalizzato alla collaborazione con la APSP "Cristani – de Luca" per la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) intitolato **"Personhood: la centralità e l'identità della Persona – Seconda edizione"**:

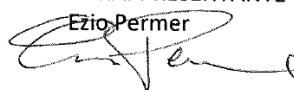
- *accompagnamento dell'ospite residente nel tempo libero con intrattenimento dello stesso e dialogo;*
- *organizzazione di momenti ludico-ricreativi atti a creare occasione di sollievo, integrazione ed interazione con l'ambiente circostante per l'ospite;*
- *organizzazione di giochi, attività manuali e simili atte a impedire e/o rallentare il decadimento psico-fisico dell'ospite ed a mantenere la coscienza delle proprie capacità;*
- *organizzazione di qualsiasi altra attività di animazione collettiva o individuale, che possa perseguire gli scopi di cui sopra;*
- *organizzazione di conferenze, incontri con finalità scientifica o di formazione o comunque conoscitiva per il residente, i propri familiari, i volontari e la popolazione in genere;*
- *formazione dei volontari collegata a corsi di qualificazione ed informazione;*
- *promozione in seno all'opinione pubblica ed alle autorità competenti di un'opinione favorevole agli scopi statuari;*
- *promozione e sviluppo di ogni iniziativa che valga a potenziare la propria attività con particolare riguardo alla sensibilizzazione ed alla formazione per l'assistenza all'anziano;*
- *attuazione di iniziative anche di carattere finanziario atte a conseguire obiettivi di solidarietà a favore dei residenti presso la A.P.S.P. "Cristani - de Luca" di Mezzocorona*
- *sostegno alla realizzazione di progetti e interventi promossi dall'A.P.S.P. "Cristani - de Luca";*
- *raccolta di beneficenza a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.*

Sulla base del presente accordo, in particolare, l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- collaborare, tramite i propri associati, per la realizzazione degli obiettivi del progetto "Animazione in movimento".

Mezzocorona, 7 settembre 2018.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ezio Permer


"AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA" - Onlus - Via Baron Cristani, 38 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605303 - Fax 0461/604262 - rsa@casacristani.it - Codice Fiscale 96099100222

Banca d'appoggio: Cassa Rurale di Mezzocorona IBAN: IT 40 T 08138 35030 000000053864

Da allegare alla "Domanda di valutazione proposte progettuali di servizio civile universale provinciale"
(legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)"

**ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA CONTRIBUZIONE PROGETTUALE
DA PARTE DEI GIOVANI**

La sottoscritta/Il sottoscritto:

cognome ALFIERI nome GIULIA
nata/o a TRENTO il 16/07/1997
residente a Gumro indirizzo Via IV Novembre n. 66/6
indirizzo di posta elettronica gavda12go3@gmail.com

ATTESTA

di aver svolto servizio civile presso¹ APSP "GIANI DI MIA" di Merano
nel periodo² 13/07/2017 - 12/09/2018
nell'ambito del progetto³ Penetration: la centralità e l'identità della persona
e di aver contribuito alla redazione del progetto dal titolo Penetration: la centralità e l'identità della persona - seconda edizione
presentato da⁴ APSP "GIANI DI MIA" di Merano
nelle seguenti parti⁵: Finestra proiettiva e obiettivi progettuali

Luogo e data

Merano, 06/08/2018

FIRMA

Alfieri Giulia

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

¹ Indicare l'organizzazione di servizio civile presso cui si è operato.

² Indicare gli anni in cui si è svolto il servizio civile.

³ Indicare il titolo del progetto a cui si è partecipato.

⁴ Indicare la denominazione del soggetto proponente il progetto in questione.

⁵ Scrivere su quali parti ed aspetti è stato offerto il proprio contributo alla progettazione e in che modo si è concretizzata la collaborazione.

Approvato con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
n. 368 di data 11 agosto 2017



Da allegare alla "Domanda di valutazione proposte progettuali di servizio civile universale provinciale"
(legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)"

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA CONTRIBUZIONE PROGETTUALE DA PARTE DEI GIOVANI

La sottoscritta/Il sottoscritto:

cognome GALLON nome GIULIANA
nata/o a Belluno il 16 / 12 / 1993
residente a MEZZOCORONA indirizzo VIA F. de Luca n. 7/2
indirizzo di posta elettronica gallongiuliana@gmail.com

ATTESTA

di aver svolto servizio civile presso¹ APSP "CATTANI-DE LUCA" di MEZZOCORONA
nel periodo² 13/09/2017 - 12/02/2018
nell'ambito del progetto³ PERBONHOOD: LA CENTAURA E L'IDENTITA' DELLA PERBONA
e di aver contribuito alla redazione del progetto dal titolo PERBONHOOD: LA CENTAURA E L'IDENTITA' DELLA PERBONA - FONDA EMILIONE
presentato da⁴ A.P.S.P. "CATTANI-DE LUCA" di MEZZOCORONA (TN)
nelle seguenti parti⁵: FINAUCIA e OBIETTIVI PROGETTUALI

Luogo e data

MEZZOCORONA 27.10.2018...

FIRMA

[Firma]

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

¹ Indicare l'organizzazione di servizio civile presso cui si è operato.

² Indicare gli anni in cui si è svolto il servizio civile.

³ Indicare il titolo del progetto a cui si è partecipato.

⁴ Indicare la denominazione del soggetto proponente il progetto in questione.

⁵ Scrivere su quali parti ed aspetti è stato offerto il proprio contributo alla progettazione e in che modo si è concretizzata la collaborazione.

Approvato con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
n. 368 di data 11 agosto 2017

